

PARROCCHIE ECOLOGICHE: LA GUIDA DI FOCSIV

“Sul cambiamento climatico abbiamo un chiaro, definitivo e ineluttabile imperativo etico ad agire” (Papa Francesco).

In questa porzione di sito web si vuole dare spazio a una sintesi e un commento su un documento del 2018 già presente online “La guida alle parrocchie ecologiche”. Questa Guida è il risultato del lavoro di traduzione e adattamento da parte di **FOCSIV**, in collaborazione con **Retinopera** e **l’Ufficio Nazionale per i problemi sociali e il lavoro della CEI**, della “Eco – Parish Guide” prodotta dal **Global Catholic Climate Movement (GCCM)**.

Il testo originale fornisce **suggerimenti pratici per applicare la *Laudato Si’*** di Papa Francesco, con particolare riferimento a **iniziative di carattere internazionale**, americane, asiatiche, europee. A queste si aggiungono **esperienze di diocesi e parrocchie italiane**, avvicinando di più la Guida al contesto nazionale e locale. Si è voluto concentrarsi su quelle **azioni concrete**, corrispondenti alle nostre capacità e ai nostri mezzi, che contribuiscono a stabilizzare il clima del nostro pianeta e a prenderci cura di coloro che sono stati danneggiati dal cambiamento climatico.

La Guida ha un carattere internazionale perché **il cambiamento climatico è un fenomeno globale**, che trascende i confini delle nostre comunità e dei nostri paesi. Ma molto si gioca a livello locale, a partire dai nostri comportamenti, dagli **stili di vita che adottiamo**, singolarmente, nelle famiglie e nelle comunità, nei nostri quartieri e nelle nostre città.

È importante ritrovarsi uniti e impegnati assieme, oltre i confini, dal livello locale a quello globale, forgiando quella **fratellanza universale per la giustizia climatica** che ci ha indicato Papa Francesco nella *Laudato Si’*. La Guida vuole essere uno **strumento concreto** per aiutarci in questo percorso.



GUIDA PER COMUNITÀ E
PARROCCHIE ECOLOGICHE

Perché le parrocchie cattoliche devono agire

Mantenere l'innalzamento della temperatura globale al di sotto della pericolosa soglia di 1.5 C° richiede l'aiuto di tutti. Le **parrocchie rivestono un ruolo importante** perché la Chiesa Cattolica:

- gestisce più di **220.000 parrocchie nel mondo**, alle quali vanno aggiunti gli uffici, le canoniche e ad altri edifici parrocchiali, oltre ai veicoli che, sfruttando forme convenzionali di energia, contribuiscono direttamente al cambiamento climatico;
- è attivamente coinvolta nelle **vite dei parrocchiani** le cui scelte influenzano il clima globale;
- ha una solida tradizione di politiche influenti e di **assistenza alle persone vulnerabili** che vanno ben oltre i confini della singola parrocchia.

L'impegno per il clima è fortemente richiamato nell' **Enciclica Laudato Si**, in cui Papa Francesco sottolinea come la **cura della casa comune** rappresenti una **sfida etica** per i cattolici e le persone di buona volontà.

Chi può utilizzare la guida per parrocchie ecologiche?

Tutti sono i benvenuti ad utilizzare questa Guida. In particolare, essa è stata scritta per i **parroci**, i **fedeli**, gli **uffici pastorali**, i **gruppi di lavoro** per la Cura del Creato e ogni parrocchiano che voglia dare una mano. Questa Guida potrebbe risultare particolarmente utile alle parrocchie che:

- hanno organizzato eventi sulla Laudato Si' e ora desiderano metterla in atto;
- hanno appena iniziato a lavorare sulla Cura del Creato;
- stanno lavorando sulla Cura del Creato ma non sul cambiamento climatico nello specifico;
- stanno lavorando sul cambiamento climatico e sono in cerca di nuove idee.

La maggior parte delle **azioni** spiegate in questa Guida possono essere intraprese senza spese anche da parte di volontari che non abbiano alcuna esperienza speciale rispetto al cambiamento climatico.

Utilizzare la guida all'eco-parrocchia

Le azioni illustrate in questa Guida si sviluppano intorno a **tre sfere di influenza**:

- 1 - l'organizzazione parrocchiale
- 2 - la realtà degli istituti religiosi
- 3 - la comunità cattolica globale.

Queste azioni possono essere intraprese in qualsiasi ordine e potenzialmente in ogni momento. Creare un gruppo di lavoro per la Cura del Creato è un modo eccellente per incominciare e per sostenere il **nostro impegno per la cura della casa comune**.

Risparmiare energia, riciclare i rifiuti, utilizzare energie rinnovabili, adottare stili di vita

sostenibili rappresentano tutte **buone pratiche** ed esempi concreti di come ciascuno di noi, singolarmente e nella sua comunità, può attivarsi per tutelare il pianeta che ci accoglie e del quale siamo parte integrante.

Per iniziare: obiettivi semplici

Molte delle **idee presenti nella Guida** possono essere **messe in atto facilmente**, a basso costo o a costo zero.

Iniziative ed eventi regolari come le **riunioni in parrocchia** possono essere **rese più ecologiche**. I **risparmi energetici** e gli **acquisti ecologici**, infatti, permettono un **risparmio di denaro**. Tali risparmi possono poi essere destinati all'assistenza delle persone e famiglie in difficoltà, alla parrocchia e alle sue spese, oppure essere reinvestiti per più iniziative di carità.

Il concetto di Cura del Creato si presta a **momenti speciali di preghiera**, omelie ed articoli del bollettino della parrocchia. Visto il ruolo del Creato nella vita rituale della Chiesa – che utilizza acqua, pane, vino ed oli vegetali – **l'educazione religiosa** potrebbe includere temi riguardanti l'integrità e l'ordine del Creato. Ci sono diverse idee per i fedeli e per le pratiche devozionali che sottolineano gli insegnamenti della Chiesa rispetto al Creato. Queste idee sono raccolte nel sito del GCCM o nei siti di altre organizzazioni che figurano nella sezione finale della Guida.

Il **risparmio di energia** attraverso la sostituzione sistematica di lampadine, strumenti elettronici e apparecchiature mal funzionanti può essere effettuato utilizzando il budget esistente della parrocchia, dal momento che, spesso, gli **strumenti dotati di efficienza energetica** non costano più di quelli convenzionali. La sfida è disporre della persona o della squadra adatta per operare la sostituzione. Fortunatamente molte amministrazioni locali e governi dispongono di programmi a sostegno di scelte energetiche efficienti.

Altri spunti e proposte presenti nella guida richiedono uno sforzo più grande per l'attuazione, ma sono comunque fattibili con un minimo di programmazione e di supporto.

Ad esempio, investire in progetti per il risparmio energetico e/o nell'energia rinnovabile richiede solitamente dei fondi di partenza. Ancora una volta le amministrazioni locali e i governi possono offrire delle garanzie o altri tipi di programmi di finanziamento a supporto di tali progetti. Anche senza questo tipo di sostegno, i **progetti di risparmio energetico** da un punto di vista economico si ripagano da soli nel tempo; e da un punto di vista di sostenibilità ambientale producono immediatamente effetti benefici in termini di riduzione del consumo di risorse naturali e riduzione di emissioni di gas nell'atmosfera.

I gruppi di lavoro per la cura del creato

I gruppi parrocchiali di Cura del Creato sono di solito formati interamente da **volontari**. Di seguito sono riportate alcune caratteristiche utili per i membri dei team: buoni rapporti con chi gestisce la parrocchia; accesso alle bollette e alle spese energetiche della parrocchia; conoscenza delle strutture della parrocchia, in particolare gli impianti di riscaldamento, raffreddamento e altri impianti elettrici; conoscenze sull'energia e sul cambiamento climatico; coinvolgimento nella formazione educativa religiosa; un profondo senso di amore per il Creato di Dio. Il volontariato non significa certamente improvvisazione. Per curare



opportunamente il creato **occorrono delle competenze**. Il gruppo potrà trovarle al suo interno o, di volta in volta, ricercarle fuori come consulenza. Gli ambiti disciplinari più importanti sono: teologia e spiritualità del creato, ecologia generale, chimica e merceologia, economia, medicina ambientale, diritto ambientale, problemi energetici, riciclaggio rifiuti, gestione delle risorse idriche ovvero acqua come bene comune, tecnologie dei trasporti. [immagine: logo del Tempo del Creato 2023].

Questi “team verdi”, lavorando a stretto contatto col parroco e con il consiglio parrocchiale, hanno il compito di **prendersi cura del creato dal punto di vista sociale** (quali problemi ambientali colpiscono le fasce più deboli?), **educativo** (che fare nell’oratorio, nelle catechesi, nelle omelie?) e liturgico (come celebrare degnamente Dio Creatore?). Per promuovere il **coinvolgimento attivo delle comunità parrocchiali**, i vari gruppi potrebbero poi trovare dei momenti di incontro (confronto, collaborazione, scambio) a livello zonale o diocesano, in modo da ampliare l’impatto e la dimensione delle rispettive iniziative.

Ci sono due elementi che assicurano il successo dei gruppi di Cura del Creato: incontrarsi regolarmente e avere l’appoggio ed il coinvolgimento dei parroci e della comunità. Questi due fattori permettono, con un’alta probabilità, di intraprendere azioni appropriate ed efficaci.

È utile che i gruppi parrocchiali siano **coordinati a livello diocesano** così da poter incidere in maniera più efficace nel territorio, soprattutto se questo è afflitto in più zone da problematiche comuni legate all’inquinamento ambientale. L’unità e la coesione attorno ad alcune iniziative possono garantirne il successo, assicurarne un maggiore impatto e portare un maggior coinvolgimento della comunità diocesana nel suo insieme.

Uso dell'energia negli edifici parrocchiali

Gli edifici consumano energia per il riscaldamento, l'areazione e l'aria condizionata. Tutti i dispositivi e gli strumenti che utilizziamo, compresi gli impianti d'illuminazione, di raffreddamento e gli elettrodomestici per cucinare, consumano ancora più energia. In tutto il mondo, **gli edifici consumano circa un terzo del consumo totale finale di energia e gran parte di questa energia si ricava dai combustibili fossili tradizionali.** È di fondamentale importanza, dunque, per tutte le organizzazioni grandi o piccole, adoperarsi per collaborare nel ridurre l'uso di energia negli edifici con maggiore efficienza.

La chiesa e gli altri edifici parrocchiali ad efficienza energetica possono essere accoglienti, ben illuminati, ben ventilati, belli e comodi. **L'obiettivo è l'efficienza energetica, non risparmiare energia lesinando sulle necessità basilari.** A tal proposito, Greenfaith.org offre una serie di slide online sul risparmio energetico negli edifici parrocchiali.



Per approfondimenti: www.greenfaith.org/resource-center/stewardship.

In Italia ENEA, Agenzia nazionale per le nuove tecnologie, l'energia e lo sviluppo sostenibile (www.enea.it) elabora materiali di analisi e di approfondimento sui temi della ecologia, sostenibilità ambientale, risparmio energetico, oltre che ovviamente sui temi di ricerca scientifica. Nello specifico, si trovano **materiali utili per orientarsi sul risparmio energetico degli edifici**, che possono essere consultati dalle **parrocchie che vogliono impegnarsi in una gestione ambientale ed energetica sostenibile** delle proprie strutture. Queste risorse sono **disponibili gratuitamente on line** o cartacee su richiesta. In particolare, ENEA ha elaborato una serie di opuscoli sulle **scelte più convenienti** che tutti noi possiamo adottare per risparmiare energia e proteggere l'ambiente.

Nell'opuscolo **“Il risparmio energetico della casa”** ad esempio, per guidare nella scelta del tipo di intervento di **efficientamento energetico** più conveniente da realizzare, ENEA ha elaborato una tabella in cui vengono attribuiti dei **“punti di convenienza”** a ciascun intervento in funzione del tempo di rientro dell'investimento, calcolato tenendo conto del prezzo del combustibile, del costo medio di ogni materiale impiegato e del risparmio di energia. Si ottiene in tal modo una tabella nella quale, valutando i punti di convenienza e i risparmi di energia ottenuti da ciascun intervento esaminato, si potranno scegliere le soluzioni più idonee da adottare.

L'opuscolo è scaricabile al link: www.energiaenergetica.acs.enea.it/doc/risparmio_casa_agg.pdf.

Illuminazione sostenibile degli edifici parrocchiali

Nel 2013, la Chiesa della Natività della Beata Vergine Maria a Ruffano ha installato un nuovo sistema d'illuminazione moderna all'interno della Chiesa principale e dell'oratorio. Il sistema è quello della luce ad induzione ottenuta tramite lampade simili a quelle fluorescenti, ma azionate da un campo elettromagnetico esterno e non da elettrodi comuni. **Il sistema d'illuminazione costituisce una delle principali voci di spesa nel bilancio delle parrocchie**, dato che le risorse finanziarie disponibili per le piccole parrocchie locali sono sempre più scarse: l'uso del sistema di luce ad induzione permette di risparmiare non solo denaro ma razionalizza il consumo energetico. Alcuni dati relativi al rendimento: circa 120 mila ore di vita (tra i 25 e i 30 anni) senza alcuna manutenzione; l'efficienza per tutto il ciclo di vita è pari al 90% per un risparmio totale vicino al 50%, con un investimento basato su risparmio attraverso un contratto di noleggio.



Uso dei carburanti dei veicoli della parrocchia

Innanzitutto, è bene usare i veicoli a motore il meno possibile poiché essi sono sempre **fonte di inquinamento**, scegliendo piuttosto il trasporto pubblico e collettivo. In caso di necessità preferire il combustibile meno impattante come il metano o preferire veicoli elettrici, purché l'elettricità sia prodotta da fonti rinnovabili.



Se la parrocchia dispone di veicoli diesel, a gasolio o a benzina, **i carburanti utilizzati contribuiscono all'impronta di carbonio della parrocchia**. Nonostante la parrocchia non sia necessariamente tenuta a controllare le spese di carburante dei propri veicoli, essa può sicuramente scegliere quali veicoli usare e quando usarli.

Monitorare l'uso diretto dell'energia

Ogni volta che si decide di spegnere una luce che non serve o di aggiustare il termostato su un termosifone o su un impianto di climatizzazione, **si risparmia una quantità considerevole di energia**. In ogni caso, i benefici più grandi si raggiungono attraverso uno sforzo condiviso quando **l'uso dell'energia è controllato direttamente** e riportato in maniera trasparente all'intera parrocchia. Infatti, **quando i risultati sono resi pubblici**, è probabile che molte più persone si impegnino a realizzare il risultato prefissato, e ciò potrebbe incoraggiare le persone a fare lo stesso a casa.

Il consumo diretto di energia in parrocchia include generalmente:

- la combustione diretta di carburante per il **riscaldamento, la cucina e il trasporto**;
- l'uso di elettricità per **l'illuminazione, il raffreddamento, le comunicazioni, i computer ed altre apparecchiature elettroniche**.

Queste due modalità di uso dell'energia sono solitamente semplici da monitorare poiché **il costo dell'energia va pagato** e, nella misura in cui la parrocchia beneficia in maniera significativa anche di donazioni di carburante o elettricità, devono essere comunque compiuti alcuni passi per il risparmio energetico.

Nonostante sia abbastanza semplice monitorare l'utilizzo di energia, è necessario che **qualcuno se ne assuma la responsabilità** ed è necessario che tale responsabile abbia accesso regolarmente alle fatture relative all'energia. Dove possibile, sarebbe ideale incaricare come responsabile del monitoraggio la stessa persona che si occupa di controllare e provvedere al pagamento delle bollette. Questa figura sarebbe inoltre un valido membro del gruppo parrocchiale di Cura del Creato.

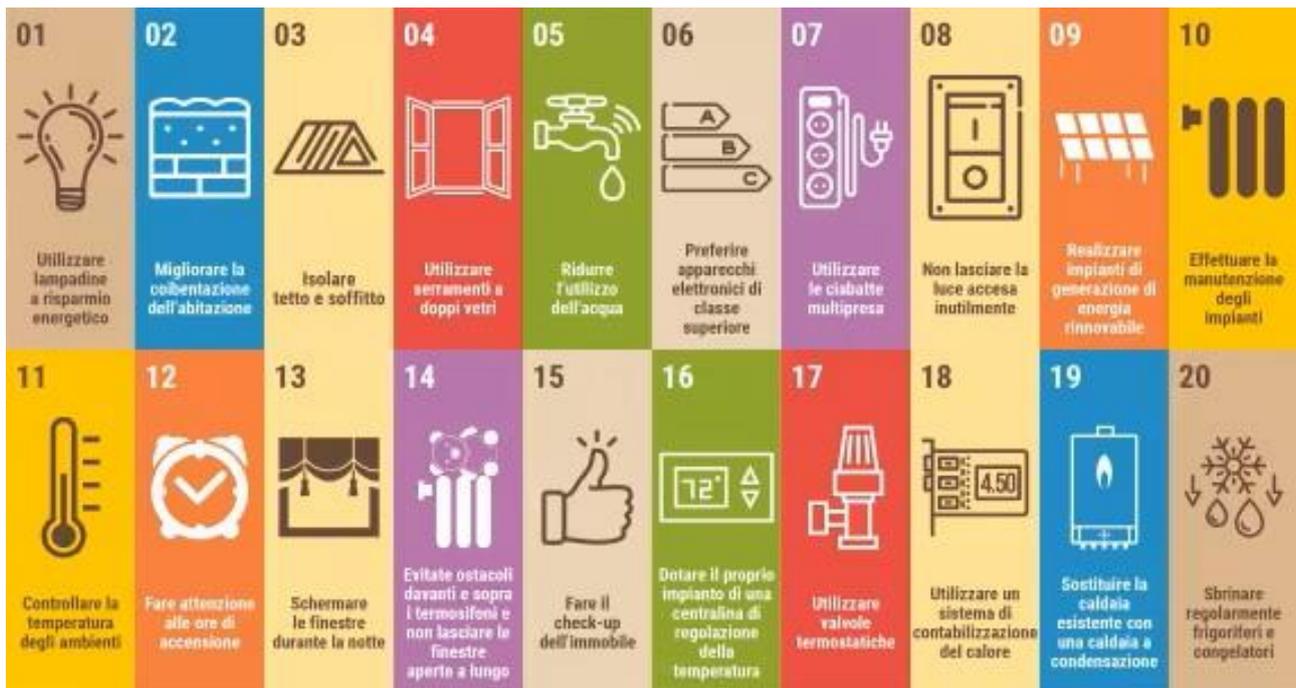
Una volta consapevoli dell'utilizzo totale dei diversi tipi di energia, individuare andamenti e opportunità di cambiamento è semplice. A volte l'uso di energia aumenta nonostante gli sforzi per contenerlo. Questo può verificarsi a causa di un clima più rigido o di un aumento delle attività della parrocchia. Un aumento nell'uso di energia per la missione pastorale naturalmente non rappresenta un fallimento ma è importante mantenere la linea del risparmio energetico.

Eliminare lo spreco di energia

Forse la forma di **risparmio energetico** meno dispendiosa passa attraverso le nostre azioni, come **spegnere la luce quando si esce da una stanza**. Non costa nulla. È veramente necessario fare attenzione a spegnere le cose quando non vengono utilizzate: **un risparmio energetico fino al 10%** può essere raggiunto semplicemente attraverso sforzi coscienti e costanti nell'utilizzare meno energia.

Spegni. Luci, computer, strumenti elettronici (TV, radio etc.), ventilatori, scaldabagno indipendenti e condizionatori devono essere spenti se non in uso. Per essere certi che siano spenti, staccate la spina (se lo ritenete necessario e opportuno). Le prese elettriche multiple, le ciabatte, facilitano questo compito, e alcuni di questi dispositivi dispongono del vantaggio di una sicura contro il sovraccarico di energia.





[fonte immagine: <https://www.idealista.it/news/finanza/economia/2022/02/18/157817-giornata-internazionale-del-risparmio-energetico-i-consigli-di-enea>]

Investire nelle tecnologie di risparmio energetico

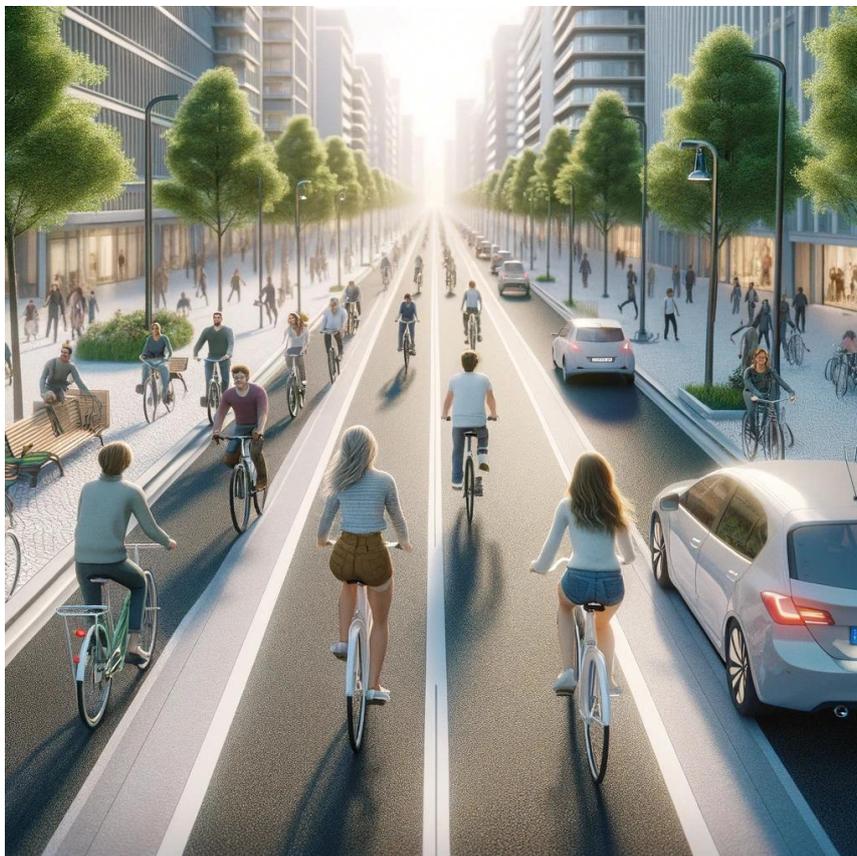
Dopo aver adottato **metodi di risparmio energetico gratuiti e a basso costo**, e aver visto risultati concreti, la parrocchia potrebbe ritenersi pronta a fare un **investimento per risparmiare maggiore energia**. Un controllo dell'energia dell'edificio fatto in modo professionale rappresenta un buon modo per identificare altre **opportunità di risparmio energetico** che vadano oltre quelle basilari appena descritte. Alcuni fornitori di energia e alcuni enti ambientalisti sono disposti ad effettuare tali controlli gratuitamente.

Gli edifici, in particolare i più vecchi, hanno generalmente molti modi per risparmiare energia attraverso la modernizzazione degli impianti. Tra le modifiche apportabili in ordine di costo, dal minore al maggiore, vi sono:

- **impianti d'illuminazione più efficienti;**
- **scaldabagni**, ad esempio gli impianti on-demand, che possono rivelarsi i più efficienti per i servizi delle chiese e per l'accoglienza della domenica dal momento che non resta acqua immagazzinata quando non deve essere utilizzata
- **isolamento degli edifici**, comprese le pareti, i soffitti, gli scaldabagni e i tubi dell'acqua calda;
- **impianti di riscaldamento, aerazione e climatizzazione**, compresa la divisione in zone occupate diversamente secondo le attività.

Scelte di transizione ecologica

Camminare, andare in bici, prendere l'autobus ed organizzare auto di gruppo (carpooling) invece di utilizzare la propria auto sono alternative che riducono le emissioni di GES. Utilizzare da soli un veicolo convenzionale deve restare l'ultima opzione possibile.



La transizione verso l'energia rinnovabile

L'uso di energie rinnovabili è stato a lungo limitato in parte a causa dei costi relativamente più alti rispetto a quelli dell'energia convenzionale. Questa tendenza sta tuttavia cambiando, dal momento che **il costo delle rinnovabili è diminuito sostanzialmente**. In tutto il mondo, nei Paesi avanzati e in quelli in via di sviluppo, sono stati installati pannelli solari sui tetti delle chiese delle parrocchie cattoliche, delle scuole, di altri edifici e dei parcheggi.

Spesso l'ostacolo maggiore per applicare l'energia solare e l'energia rinnovabile nella parrocchia è rappresentato dalla **spesa iniziale**. Tuttavia, c'è una serie di **opzioni di finanziamento locale** per affrontare queste spese, tra cui prestiti, garanzie e campagne di donazione. In molte nazioni e regioni, le autorità forniscono incentivi per installare l'energia rinnovabile, anche se tali incentivi sono stati in parte ritirati da quando i costi delle rinnovabili si sono avvicinati a quelli delle energie

convenzionali. Tuttavia, vale la pena informarsi presso gli uffici delle autorità locali.



Un appaltatore affidabile è spesso in grado di aiutare a individuare gli incentivi disponibili e le possibilità di finanziamento, oltre a poter installare e mantenere gli impianti esistenti di energia rinnovabile.

In questo contesto si inserisce ovviamente la possibilità di creare le *Comunità energetiche rinnovabili* di cui si è tanto parlato in questo sito.

Oltre al risparmio diretto dell'energia

La parrocchia è direttamente responsabile delle emissioni causate dall'uso di energia nei propri edifici e con i propri veicoli. La parrocchia può però influenzare anche il consumo di energia e le emissioni al di fuori della parrocchia attraverso le proprie attività, decisioni di acquisto e riduzione dei rifiuti. Le aree che possono potenzialmente offrire delle riduzioni di emissioni misurabili sono:

- **spostamenti da e verso la parrocchia per attività dei fedeli;**
- **cibo, forniture e merci acquistate dalla parrocchia;**
- **riduzione dei rifiuti, riciclaggio e compost;**
- **giardinaggio sostenibile e manutenzione del suolo.**

Ridurre i rifiuti

La riduzione dei rifiuti rappresenta un fattore complementare e una conseguenza naturale degli **acquisti ecologici**, perché per evitare rifiuti futuri occorre comprare solo ciò che è necessario.

Il principio degli acquisti ecologici di comprare solo ciò che ci occorre si applica anche nell'utilizzo di un prodotto. Ad esempio, si può **stampare soltanto ciò che ci serve, si possono usare inchiostri**

a colori solo quando è utile ai fini di una comunicazione più chiara e si può stampare su **entrambe le facciate del foglio**, ad esempio, documenti interni e fax in arrivo possono essere stampati sul lato opposto di documenti già stampati prima. I **mezzi di comunicazione elettronici** stanno sostituendo gran parte dei materiali stampati e le parrocchie fanno un buon uso dei siti internet e delle e-mail invece di basarsi esclusivamente sulla comunicazione su carta stampata.

Anche quando gli **oggetti** non possono essere più utilizzati, molti di loro possono essere **riciclati** invece che gettati completamente. Dove possibile, anche il compost rappresenta un buon modo per ridurre i rifiuti e le emissioni di anidride carbonica.

Per ottenere il massimo dei vantaggi dagli oggetti **riutilizzabili, riciclabili e compostabili**, essi devono essere riutilizzati, riciclati e compostati. Indicazioni ed etichette chiare aiutano il parroco, i fedeli e altro personale a mettere i rifiuti negli appositi contenitori.

I rifiuti, il cibo e il cambiamento climatico

I **rifiuti contribuiscono al cambiamento climatico** perché viene utilizzata energia nella produzione, nel trasporto, nello stoccaggio, nella raccolta e nello smaltimento di tutto ciò che viene gettato.

Anche lo **spreco di cibo** rappresenta un problema in numerose zone del mondo, per questo la Laudato Si' ci consiglia di **cucinare soltanto quello che siamo in grado di consumare ragionevolmente**. "Ogni volta che si getta il cibo è come rubarlo dalla tavola di un bisognoso".



In Italia, durante la campagna "Una sola famiglia umana. Cibo per tutti", realizzata da FOCSIV e Caritas Italiana, in collaborazione con numerose organizzazioni cattoliche italiane della società civile,

è stato creato un kit di materiali educativi utili a trattare il tema del cibo, e quindi indirettamente sugli stili di vita e sulla cura del creato, in un'ottica di ecologia integrale.

Per i giovani:

www.cibopertutti.it/download/toolkit/toolkit_giovani_scuole.pdf

Per la comunità ecclesiale:

http://www.cibopertutti.it/download/toolkit/toolkit_comunita_ecclesiale.pdf

Per gli imprenditori:

http://www.cibopertutti.it/download/toolkit/toolkit_imprenditori.pdf

Per maggiori informazioni sulla Campagna:

<http://www.cibopertutti.it>

Ispirare i parrocchiani

La Laudato Si' è un'opportunità per dare avvio o continuare il dialogo nelle nostre parrocchie, e per dare concretezza a progetti ed iniziative nuove e rivisitate che mirano al rispetto del Creato di Dio.

Le parrocchie possono coinvolgere i fedeli in attività di cittadinanza ecologica in diversi modi:

- celebrando il Creato attraverso **funzioni liturgiche** speciali, adorazioni, servizi di preghiera ed altre attività ed eventi;
- istruendo i parrocchiani sui **temi della Laudato Si'**;
- promuovendo **stili di vita rispettosi** del Creato e compatibili con un clima globale stabile;
- **lavorando per la giustizia sociale ed ambientale** nella solidarietà con le comunità più vulnerabili;
- **collaborando** con tutte le persone di buona volontà (gruppi ambientalisti, agricoltori biologici o biodinamici, movimenti animalisti, botteghe del mercato equo...);
- sostenendo la **conversione personale** e la santità, specialmente attraverso le virtù della temperanza e della prudenza.

L'ambiente naturale ed il cambiamento climatico sono **argomenti che interessano molti**, in particolare **i più giovani**. Un impegno adeguato su queste questioni può dare ai parrocchiani un **maggiore senso di appartenenza con la parrocchia**, con il Creato divino e con la comunità globale.

Tale impegno può quindi diventare uno strumento profondo di **evangelizzazione e catechesi**. Le parrocchie che stanno facendo degli sforzi per ridurre le emissioni attraverso il risparmio energetico, la riduzione dei rifiuti, gli acquisti ecologici etc. **sono la testimonianza della cura che la Chiesa presta al mondo.**

Le visioni dei parrocchiani sul cambiamento climatico

È possibile che i parrocchiani abbiano sentito parlare spesso del cambiamento climatico, che riconoscano la sua esistenza, le conseguenze e la relazione tra il cambiamento climatico globale e la scelta dei propri stili di vita. **Eppure, molti di loro potrebbero non aver ancora applicato questo modo di pensare alla propria quotidianità.** Non è necessariamente l'indifferenza o la mancanza di informazioni che impedisce alle persone di scegliere uno stile di vita a bassa emissione di carbonio.

Per compensare alla mancanza di scelte economiche e convenienti a bassa emissione di carbonio, specialmente viste le molte necessità della vita, spesso bastano attenzione e motivazione. Ad oggi la **motivazione personale** e le alternative a bassa emissione di carbonio stanno aumentando in gran parte del mondo.

Secondo la maggioranza dei parrocchiani, la Laudato Si' ci ispira a rinnovare la nostra attenzione per il Creato, a **riesaminare le nostre scelte di vita** alla luce della nostra fede, e a sentire maggiormente **l'urgenza di attuare la giustizia ambientale**

Metodi di educazione informale sugli stili di vita ecologici

La Laudato Si' ci invita, in maniera particolare, a rivalutare i nostri stili di vita e i loro **impatti sul pianeta e sui poveri**. Combattere il cambiamento climatico globale è una sfida che dipende soprattutto dall'**eliminazione del consumo eccessivo** e delle emissioni ad esso legate.

La possibilità di ridurre le emissioni di gas ad effetto serra è nettamente maggiore tra i parrocchiani che per la singola parrocchia in sé. **Centinaia di famiglie, che hanno centinaia di case e veicoli, consumano di certo molte più risorse rispetto a una sola parrocchia i cui consumi dipendono per la maggiore dal numero di funzioni celebrate e dal numero di incontri settimanali.**

Le parrocchie ecologiche hanno la capacità di influenzare le emissioni di oltre un miliardo di cattolici in tutto il mondo – cioè, un settimo della popolazione mondiale attuale.

I parrocchiani, in particolare gli studenti, probabilmente sono stati bombardati di informazioni su uno **stile di vita ecologico** e la maggior parte di questi concetti proviene da una prospettiva prettamente laica. Per affiancare una prospettiva cattolica a quella laica, molte associazioni di evangelizzazione hanno creato dei materiali che aiutano le persone a capire la relazione tra la fede, la cura per il Creato, le scelte di vita e la giustizia sociale.

Coinvolgere attivamente i parrocchiani

Dopo aver dato inizio ai corsi e ai dibattiti sul cambiamento climatico, è necessario dare ai parrocchiani **l'opportunità di partecipare**, anche nel proprio piccolo, con azioni che possano contribuire a rendere il clima stabile. **Agire concretamente** aiuta le persone a passare dall'idea alla pratica, dà loro l'opportunità di vivere dei legami d'**interconnessione** tra le proprie vite, il proprio pianeta e la famiglia umana – tutte in relazione con Dio.



Le persone possono vivere le proprie preoccupazioni in modo positivo: **“Sono preoccupato per il cambiamento climatico e posso fare qualcosa a proposito”**. Anche la cosa più semplice come riciclare ed iniziare ad usare stoviglie compostabili durante gli eventi della parrocchia sono azioni che possono aiutare le persone a comprendere a fondo il motivo di queste azioni. Diventa così una **“nuova” normalità**. Un’organizzazione parrocchiale aiuta inoltre a trasformare gli sforzi individuali in sforzi comunitari.

Oltre ad aumentare la sensibilizzazione sul cambiamento climatico, i gruppi parrocchiali di Cura per il Creato sono ottimi soprattutto per trovare il modo di coinvolgere direttamente i parrocchiani in azioni ambientaliste. In accordo con le **buone pratiche degli acquisti ecologici** e della **diminuzione dei rifiuti della parrocchia**, i gruppi parrocchiali potrebbero far risaltare degli elementi che i parrocchiani vedono e usano durante le funzioni, ad esempio:

- i menu forniti dalla parrocchia che includono **cibo fresco locale**;
- **stoviglie riciclabili**, compostabili o riutilizzabili, con l’affiancamento di studenti “che monitorano il contenitore dei rifiuti” per aiutare i parrocchiani a scegliere il giusto contenitore durante le funzioni;
- piante stagionali floreali per le decorazioni della chiesa, da regalare verso la fine della stagione;
- **materiali naturali, riciclati o addirittura rifiuti puliti** come oggetti da utilizzare nei progetti artistici della parrocchia;

- far andare di pari passo le attività della parrocchia con il **ciclo di colture stagionali** può contribuire ad ispirare un amore verso la bontà e l'ordine del Creato. Un gruppo di Cura per il Creato potrebbe organizzare una serie di attività stagionali come ad esempio:
- dare in omaggio semi primaverili e dare una dimostrazione di giardinaggio;
- un **mercato del “giardinaggio”** in cui i parrocchiani possono vendere o regalare i prodotti ottenuti a casa o negli orti della parrocchia;

Materiale di approfondimento sull'Enciclica Laudato Si

I libri sulla spiritualità del creato, come pure di **commento alla Laudato Si'**, sono numerosi e, generalmente, ben fatti. Quasi tutte le editrici cattoliche italiane (Queriniana, EDB, EMI, La Scuola, Gabrielli, etc....) ne hanno. Si rimanda ai loro cataloghi e siti per dettagli.

Anche gli uffici di pastorale giovanile di alcune diocesi hanno elaborato materiali interessanti. Quelli della Lombardia, ad esempio, hanno prodotto buoni materiali in occasione del Grest 2017, centrato sulle quattro matrici fondamentali del Creato: la Terra, l'Acqua, l'Aria, il Fuoco.

Per approfondimenti: www.cregrest.it

– Laudato Si', Sulla Cura della Casa Comune, Papa Francesco, 25 maggio 2015

(pubblicata dal Vaticano il 18 giugno 2015)

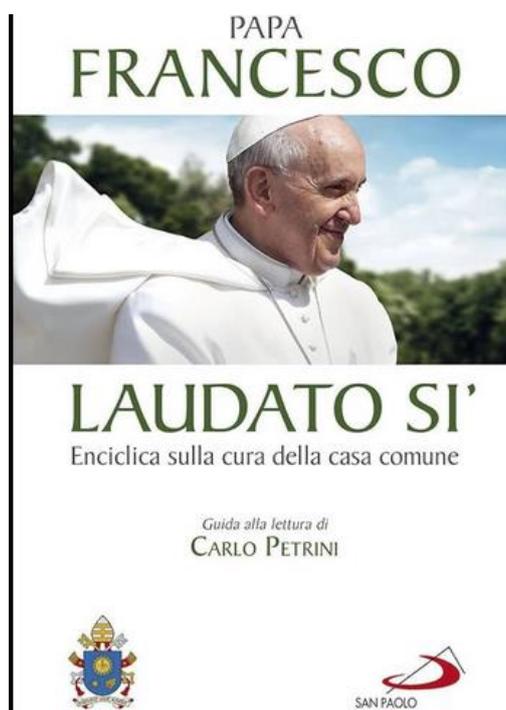
– AAVV, Ripensare la cura della casa comune. Laudato Si': il dibattito e le sfide, Focus di Studia Patavina 63 (2016), n.3, pp.563-642.

– AAVV, Laudato Si'... sulla cura della casa comune. Custodire la terra, coltivare l'umano, Società Cooperativa Sociale Frate Jacopa, Roma 2015.

– L. Boff et al., Curare madre terra. Commento all'enciclica Laudato Si' di Papa Francesco, EMI, Bologna 2015

– M. Carbajo Nuñez, Sorella madre Terra. Radici Francescane della Laudato Si', Messaggero, Padova 2017.

– S. Cavalli (a cura), La recezione ecumenica della Laudato Si', Studi Ecumenici 34 (2016), n.1-2.



- Dal Corso M., Salvarani B., *Le religioni e la cura della casa comune. Una ricezione interreligiosa dell'enciclica Laudato Si'*, Quaderni di Studi Ecumenici 33, Venezia 2016.
- J.I. Kureethadam, *Cura della casa comune. Introduzione a Laudato Si'; Sfide e prospettive per la sostenibilità*, LAS, Roma 2015.
- U.M. Yañez (a cura), *Laudato Si'. Linee di lettura interdisciplinari per la cura della casa comune*, Gregorian&Biblical Press, Roma 2017
- S. Morandini, *Laudato Si'. Un'Enciclica per la terra*, Cittadella, Assisi 2015.
- *Un amore più grande del cosmo. Laudato Si' per un anno di misericordia*, Cittadella, Assisi 2016.
- U. Sartorio, *Tutto è connesso. Percorsi di ecologia integrale nella «Laudato Si'»*, EMI, Bologna 2015.
- A. Sella, *Dal grido al cambiamento. Educiamoci ai nuovi stili di vita con la Laudato Si'*, EMI, Bologna 2016
- D. Sorrentino, *Laudato Si'. Dal Cantico di frate Sole all'Enciclica di Papa Francesco*, Cittadella, Assisi 2015

Aggiornamenti Sociali, la rivista dei gesuiti che dal 1950 affronta gli snodi cruciali della vita sociale, politica ed ecclesiale articolando fede cristiana e giustizia, (www.aggiornamentisociali.it), ha elaborato e mette a disposizione sul proprio sito una raccolta di materiali e introduzioni all'Enciclica. La sezione speciale raccoglie e organizza diversi materiali utili per approfondire: articoli sulla Laudato Si' e sulle varie prospettive che essa dischiude, saggi precedenti all'uscita dell'enciclica ma comunque utili a comprendere il contesto in cui si inserisce, contributi dei membri della redazione usciti su altri canali (articoli, libri, interviste, ecc.), risorse offerte dalla rete internazionale dei gesuiti.

La sezione speciale con tutti i materiali è consultabile al seguente link:

www.aggiornamentisociali.it/easyne2/LYT.aspx?code=AGSO&IDLYT=8975&ST=SQL&SQL=ID_Documento=13865

[Fonte: <https://www.focsiv.it/wp-content/uploads/2020/05/ecoguida-7a.pdf>]